

ESPERIENZA DI CONTROLLO ALCOLIMETRICO SUL CAMPO DI UN CAMPIONE DI LAVORATORI EDILI

G.Miscetti, P.Bodo, E.P. Abbritti, A.Lumare, P. Garofani, R.Ceppitelli
Unità Operativa Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
USL UMBRIA1 Perugia

PREMESSA

Le profonde trasformazioni che stanno attraversando il mondo del lavoro, tra le altre cose, stanno producendo anche una contrazione dei tradizionali profili di danno (*) lavorativo (pneumoconiosi, intossicazioni acute e croniche, ipoacusie..) ed un progressivo incremento di quadri patologici lavoro correlati ed a genesi multifattoriale. In un tale contesto inoltre, il lavoro costituisce non solo una possibile occasione di esposizione a fattori di rischio, ma anche un elemento fortemente caratterizzante lo stile di vita

(relazioni, orari, spostamenti, alimentazione, attività fisica, stress, abitudini voluttuarie, reddito..)

(*) www.inail.it

Nello stesso tempo anche alcune abitudini di vita (fumo, alcol, farmaci..) possono interagire con il contesto lavorativo modulandone variamente i contenuti di rischio.

Partendo da alcune osservazioni (*) che individuano nel settore cantieristico un ambito di particolare rischio da consumo di alcolici si è deciso di intraprendere una indagine presso i lavoratori dei cantieri edili attivi nel territorio della ASL di Perugia, con due obiettivi principali:

- Verificare sul campo il reale rispetto dalle norme vigenti in tema di alcol e lavoro**
- Acquisire informazioni utili a comprendere meglio il rapporto tra lavoratori del settore e consumo di alcol**

() OMS - NATIONAL INSTITUTE ON ALCOHOL ABUSE AND ALCOHOLISM: l'uso di alcol causerebbe 10-30% degli infortuni OMS 97 Italia: 1% circa degli infortuni sarebbero legati all'alcol, problemi alcol correlati sarebbero presenti nel 20-30% degli edili
Rischio infortunistico tra i consumatori abituali di alcol OR 2,99-3,44
(A.Mangili, Alcol e Lavoro Gimle 2004; Abuso acuto e cronico di alcol e lavoro Gimle 2008)*

Altre ricerche tuttavia non sembrano riscontare una tale correlazione tra consumo di alcolici e fenomeno infortunistico (Webb GR et al, J Stud alcohol 1994, Veazie MA et al, Alcohol Clin Exp Res 2000)

ALCOL E LAVORO: LE PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

L.125/2001 - “Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati”

(Art.15.. divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni.. sicurezza del lavoratore e di terzi.. controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro.. effettuati dal MC.. medici del lavoro dei servizi.. di vigilanza ASL..)

Provvedimento 16/3/2006 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome

DLvo 81/08

-Allegato IV Punti 1.11.3.2 e 1.11.3.3.

-(divieto di somministrazione vino.. birra.. con alcune eccezioni)

-Art. 111 comma 8

-(divieto nei lavori in altezza)

-Art. 41 comma 4

-(possibilità di controllo sanitario finalizzato alla prevenzione alcol dipendenza)

MATERIALI E METODI

Accesso al cantiere + Verifica presenza di bevande alcoliche + Informazione sull'intervento

QUESTIONARIO ANONIMO
TEST ALCOLIMETRICO

(I PROVA)

RISULTATO NEGATIVO ($=0$ g/l)

II PROVA

RISULTATO NEGATIVO (Valore= 0 g/l)

MANTENIMENTO NELLA
MANSIONE A RISCHIO

RISULTATO POSITIVO (>0 g/l)

II PROVA

RISULTATO POSITIVO (>0 g/l)

III PROVA DOPO 30 m

RISULTATO NEGATIVO ($=0$ g/l)

RISULTATO POSITIVO (>0 g/l)

RIAMMISSIONE
MANSIONE A RISCHIO

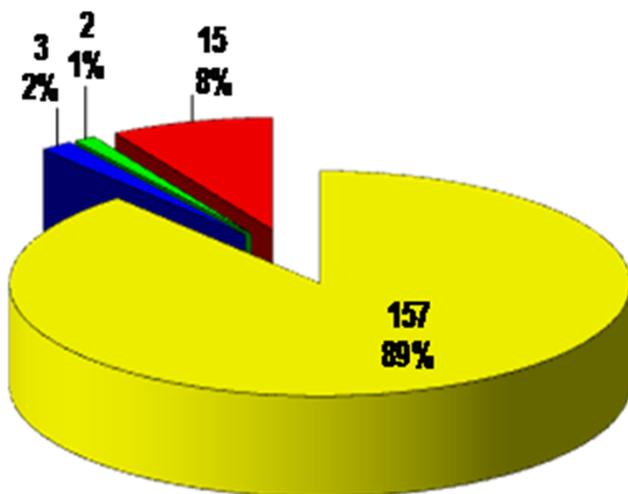
SOSPENSIONE TEMPORANEA
DALLA MANSIONE A RISCHIO

IDENTIFICAZIONE E SEGNALAZIONE AL
DDL ED AL MC PER I RISPETTIVI PROVVEDIMENTI



RISULTATI

Fig.1: Distribuzione dei cantieri per tipologia dei lavori



■ EDILIZIA CIVILE PRIVATA ■ GRANDI OPERE CIVILI
■ GRANDI OPERE STRADALI ■ BONIFICA AMIANTO

Nessun riscontro di alcolici in cantiere !!

TABELLA I

Distribuzione delle imprese per numero di addetti

Addetti	N. Imprese	N. Intervistati
Fino 5	228	929
Tra 6 e 10	52	455
Tra 11 e 50	8	239
Lavoratori Autonomi	1	12
Totale	288	1635

TABELLA III

Distribuzione degli intervistati (n.1635) per qualifica

Qualifica	N	%
AUTISTA	85	5,2
ADD.BONIFICA AMIANTO	12	0,7
TECNICO/CAPOCANTIERE	75	4,6
CARPENTIERE	168	10,3
PAVIMENTISTA/INTONACATORE	100	6,1
ELETTRICISTA/IDRAULICO	121	7,4
FABBRO/FERRAILOLO	24	1,5
GRUISTA/MECCANICO	16	1,0
OPERAIO EDILE	943	57,7
CONDUCENTE MACCHINE CANTIERE	45	2,8
TITOLARE	46	2,8

RISULTATI

TABELLA II

UA/die :Unità Alcoliche Equivalenti giornaliere

Caratteristiche generali del campione di intervistati

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE									
<i>N.Intervistati</i>	1040 (64%)	595 (36%)	1635									
<i>Età media</i>	41,4	36,5	$p < 0,01$									
<p>Consumo abituale di alcolici ($\Rightarrow 0,5UA/die$) per cittadinanza</p> <table border="1"> <caption>Data for Alcohol Consumption Chart</caption> <thead> <tr> <th>Cittadinanza</th> <th>CONSUMO SI</th> <th>CONSUMO NO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>STRANIERI</td> <td>345</td> <td>250</td> </tr> <tr> <td>ITALIANI</td> <td>686</td> <td>354</td> </tr> </tbody> </table>				Cittadinanza	CONSUMO SI	CONSUMO NO	STRANIERI	345	250	ITALIANI	686	354
Cittadinanza	CONSUMO SI	CONSUMO NO										
STRANIERI	345	250										
ITALIANI	686	354										
<i>oltre 60</i>	16	32	2,9									
<i>Totale</i>	604 (37%)	1031 (63%)	1635									
<i>Età media</i>	38,4	40,9	$p < 0,01$									
<i>DS</i>	11,2	11,10	/									

Tab IV

Distribuzione degli intervistati (n.1635)
per quantità abituale di alcolici

UA/die	N	%
=>0,5	279	17,1
1	299	18,3
1,5	307	18,8
2	71	4,3
2,5	27	1,7
3	30	1,8
3,5	12	0,7
4	3	0,2
>4	3	0,2
0	604	36,9

UA/die
Unità Alcoliche Equivalenti giornaliere

RISULTATI

Tab VII

Distribuzione dei consumatori abituali (=>0,5UA/die)
per tipo di bevanda ed occasione di consumo prevalenti

BEVANDA PREVALENTE	N	%
V (vino)	427	41,4
B (birra)	309	30,0
S (superalcolici)	8	0,8
V+B+S	5	0,5
Non risponde	282	27,4
OCCASIONE CONSUMO	N	%
FP (fuori pasto)	77	7,5
P (pasto)	605	58,7
Non risponde	349	33,9

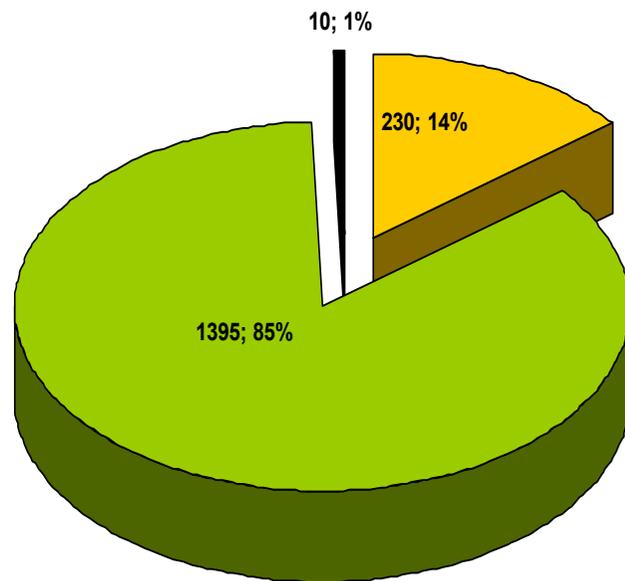
TABELLA V
Risultati dei test alcolimetrici

	N	%
NEGATIVI (=0 g/l)	1544	94,4
POSITIVI (>0 g/l)	91	5,6
Distribuzione dei soggetti positivi per fascia di valori (g/l)		
	N	%
>0<=0,1	23	25,3
>0,1<=0,2	32	35,2
>0,2<=0,3	13	14,3
>0,3<=0,4	10	11,0
>0,4<=0,5	4	4,4
>0,5	9	9,9
Distribuzione dei soggetti positivi per fascia di età		
	N	%
<i>fino a 20</i>	0	0,0
<i>21- 30</i>	7	7,7
<i>31-40</i>	18	19,8
<i>41-50</i>	29	31,9
<i>51-60</i>	34	37,4
<i>oltre 60</i>	3	3,3

Positività : tutte post prandiali

RISULTATI

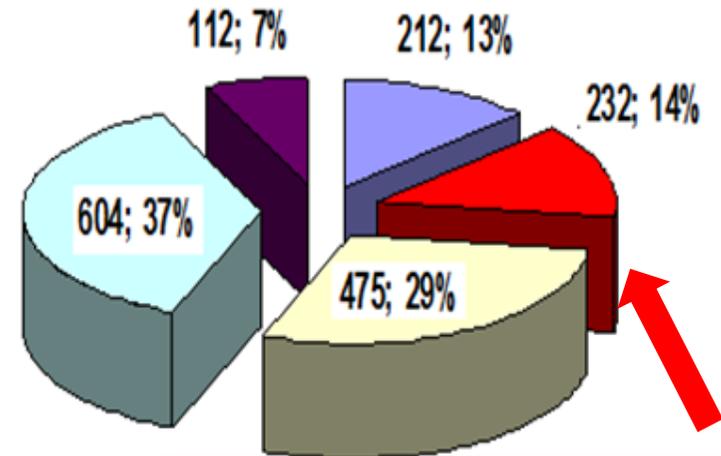
Fig.2: Momento di effettuazione dei test alcolimetrici



- MATTINA (ORE 10-12)
- POMERIGGIO (ORE 14-18)
- NOTTE (ORE 22-02)

Fig.3

Ultima occasione di consumo



COMPORAMENTI A RISCHIO
141 negativi al test

- Pasto prima del tumo
- Giorno precedente
- Non consumatore
- Non risponde
- Nessuna nel giorno / precedente

TABELLA VI

Informazioni anamnestiche (n.1635 intervistati)	SI	NO	Non Risponde
Conoscenza norma sul divieto di consumo alcolici	1340	62	233
Consumo occasionale >6UA negli ultimi 6 mesi	42	1189	404
Colloqui con operatori sanitari negli ultimi 6 mesi	115	1134	386
Guida dopo assunzione >2UA nell'ultimo mese	3	1054	578

I LIMITI DEL TEST ALCOLIMETRICO SUL CAMPO



CONCLUSIONI

**Grande interesse e partecipazione da parte dei lavoratori..
nessuno si è rifiutato di sottoporsi al test**

**Popolazione lavorativa del comparto edile composta da un
maggior numero di stranieri rispetto a quanto prevedibile
..36% vs ≈25%..**

**Numero di lavoratori positivi al test relativamente basso,
intorno al 6%.. sostanziale rispetto della norma**

**Limiti informativi del test.. indicatore di limitato spazio
temporale.. interpretazione del risultato in parte correlata a
fattori di natura anamnestica**

**Necessità di aumentare l'informazione circa l'importanza di
non assumere alcolici durante il pasto precedente il lavoro..
comportamenti a rischio residui.. intorno al 14%**

- **Profilo voluttuario del lavoratore edile.. non confermato lo
stereotipo dell'edile quale forte consumatore di alcolici
anche durante il lavoro**

ALTRE CONSIDERAZIONI

Ambiente di lavoro

contesto ((fisico, organizzativo, normativo) che offre l'opportunità di esercitare molteplici azioni preventive in tema di alcol

- Lotta all'abuso di alcolici..**
- Promozione di comportamenti (anche extralavorativi) sicuri e di stili di vita corretti..**
- Prevenzione delle interazioni tossicologiche tra alcol ed ambiente di lavoro..**
- Opportunità di controllo sanitario periodico (ma anche di informazione e formazione) di un gran numero di soggetti in età lavorativa ed in larga parte sani**

.. ..

Necessità di ricercare, recuperare, migliorare, rinforzare il coordinamento tra servizi pubblici e Medici Competenti Aziendali.. anche su altri temi di interesse collettivo